

Il 76° Giro d'Italia

Volatone generale e terzo centro di Baffi in attesa della crono in salita verso Sestriere Spenti in corsa, i big si accendono in tv Chiappucci-Argentin: dispetti anche dopo gara

Microfoni accesi

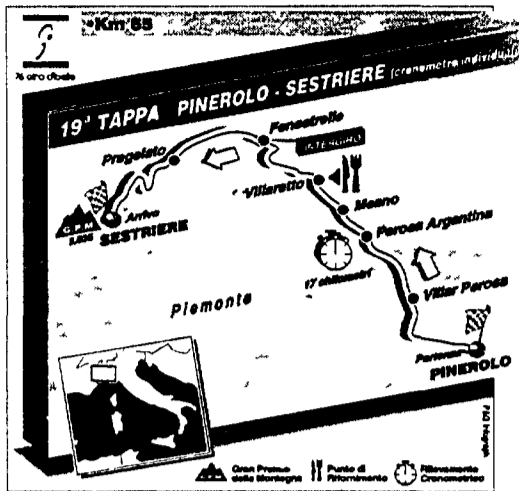
Baffi vince allo sprint la sua terza tappa. In precedenza, sul colle Isasca, un tentativo di fuga di Chiappucci e Ugromov (per qualche km virtuale maglia rosa) prontamente ripreso dagli uomini di Indurain. Spenti in corsa, i nostri big si rivalizzano in tv. Argentin «Aiuto Indurain? Macché, questo sono fughe senza aiuto» Chiappucci: «Sono l'unico che mi ribello a Indurain». Oggi l'attesa crono di Sestriere (55 km)

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

FOSSANO (Cuneo). Barbe lunghe pantaloni spiegazzati disenterici da cavalli occhi allupati la carovana ha già percorso 3333 chilometri e li dimostra tutti. La ultime scintille di vitalità a parte gli scontri da salotto dei nostri big in televisione (se corressero come parlano avrebbero già vinto il Giro) si stanno affievolendo. Solo Vladimir Panizza con il viso cotto dal sole ha ancora voglia di bloccare i cacciatori d'autografi. Il vecchio Vladimir è il vero autentico battifurto del Giro. E così, per entrare nel ventre della carovana partiamo ancora dalla portineria. Paletta, fischietto e occhio invidiante Panizza è capace di fannullone un ficcanaso già dal modo come cammina. Un mastino con tanto di patente

equilibrio sono saltati in meglio? In peggio? Giudicate voi noi ci limitiamo a farvi da guida in questo brulicante caravanserraglio. Un momento quel signore un po' azimato che cammina con aria frastuonata in sala stampa è una vecchia conosciuta senza mai si è lasciato andare. Come quei vecchi pensionati che si rendono utili in famiglia passando dalla posta e dalla tintoria il leggendario Adriano si ferma a parlare con tutti. Una barzelletta un giudizio tecnico un saluto ai suoi vecchi fans che gli chiedono ancora un autografo. Con il figlio Davide, che lo sostituisce in tv è molto tenero. «E bravo mi rivedo in lui. Invidia? No come si può essere invidiosi del proprio figlio». Ma andiamo al traguardo. Mentre Di Zani junior e Saroni si stanno riaccomodando il film della corsa ecco sopraggiungere i due motociclisti con microfono. Sono Giacomo Crosa e Claudio Di Benedetto gli ospiti e estrinseci dei giornalisti televisivo Crosa il Robert Redford di Segrate, più che dal

caso sembra uscito da un coiffeur pangino. Offre senza zioni forti come il suo parfum pour homme che non deve chiedere mai infatti nelle ri-terviste dopo essersi fatto la domanda risponde lui stesso. E tutto molto bello. Claudio Di Benedetto sempre puntualmente è invece un reporter da trincea. Non teme il vento la pioggia il sole a picco che batte sul casco. Quando si lo gli sembra appena uscito da un bombardamento a tappeto. «A Chiappa addio vai? Nani me voj parlar? Vabbè qua ce sparano è mejo che ve redia subito la linea». Ma ecco un altro signore di stinto Galante bianco come la neve la parola reporter si muove con la divinità di Montaigne della Casa Cesare. Cadeo il presentatore al sottofreno de l'Italia del Giro. L'ultimo presentatore con il calendario profumato nel portafoglio e allibisito in un'intervista. I ritmi imposti dagli spot l'unico problema sono i conti non trasferimenti. «Gentilissimo pubblico di Savona» mentre la carovana è già sulla funivia del Sestriere. È il bello della diretta. Poco male Cadeo è talmente fluido e convincente



UNIPOL ASSICURAZIONI Sicuramente con te

Table with 2 columns listing riders and their times for the 19th stage. Riders include Baffi, Svorada, Baldato, Fontanelli, Casartelli, Manzoni, Leoni, Boden, Bauer, Aldag, Bontempi, Saitov, Cassani, Magnien, Van der Poel, Henn, and Hundertmark.

Da Coppi a Miguel la bontà dei potenti

GINO SALA. Questo Giro fa storia anche per i suoi eventi. Non si prima si è gridato ai quattro venti che bisognava unire le forze per battere Indurain che tutti i mezzi erano buoni e per mezzo intendeva agguati e trabocchetti di ogni genere. A danno dello spagnolo. Uno degli accordi siglati di un mese fa era quello della Gatorade e della Carrera si ribella che se avesse il taccuino Bugno il rivale Chiappucci sarebbe rimasto in osservazione e viceversa. Accordo saltato dopo il crollo di Coppi. «Abbiamo il ciclismo più agguerrito del mondo e perché dovremmo averne Indurain? Bisogna formarlo ad ogni costo. Era la tesi generale. Il tentativo quotidiano proporzionato sfacciatamente «ostentato dal telecronista e dalla folla di Miguel che a sua volta si era premunito e recando amici qua e là. Lo faceva Coppi concedendo favori per bontà e per contropartita. Continuano a farlo nel gruppo di oggi. In un'ultima analisi i conti tornano per uno o non per l'altro. Chi lancia strali e insulti per i comportamenti di Argentin, Miguel e le loro squadre, dovrà baciarsi prima i piedi di Coppi e poi di Bugno. Meno male che c'è un'altra storia. La più venturosa quella che fa giustizia per così dire. Una storia di gambi, di poteri e di superiorità atletica. Io mi auguro di vedere Chiappucci vincitore sulla cima del Sestriere questo come nel Tour dello scorso anno quando nella tappa provinciale di St. Gervais il ragazzo di Uboldo giunse a quota 2.035 con le mani al cielo con un vantaggio di 1.45 su Indurain. Ma la prova odierna è a cronometro 55 chilometri se inditi dalla incetta una corsa in cui i favori del pronostico sono in larga misura per il capitano della Banesto. Non si tratta di una cronocavata come pomposamente l'avevano definita gli organizzatori in sede di presentazioni perché ci sono 22 chilometri di salita effettiva per arrivare in vetta. Pendenza media 1.30 per cento. Pendenza massima 10 quando una gara di difficile interpretazione. Probabilmente i rapporti di materiali da utilizzare e di tattiche. Due blocchi. Uno per la prima parte con tutte le innovazioni proposte dalla tecnica moderna e un'altra normale, più leggera per il finale. In teoria non è un'idea da scartare ma dove c'è il rischio il cambio per non interrompere brusca mente l'azione? Ritmi diversi questo è sicuro e toro ad incanto. Chiappucci pur nella con apparenza che il suo potere è un sogno che nella realtà del Diavolo di Uboldo non si concretizza su una maglia Indurain. In terza vittoria di Baffi nel volatone di Fossano. Un quarto imperioso la conferma di un simpatico ritorno di una rinascita nella formazione che si sta di nuovo illuminando dalla saggezza e dalla pazienza.

Motomondiale. Domenica si corre il Gp di Germania

La coalizione azzurra sfida il pericolo giallo

Dopo più di tre settimane di sosta il campionato mondiale velocità riprende il suo corso. Così, Hockenheim (Germania) sarà il palcoscenico della sesta prova del campionato. Oggi e domani ci saranno le prove, domenica le gare. In pista diversi italiani da Gresini a Gianola, da Cadalora, Caprossi e Chili. Tutti con un unico obiettivo ben figurare e magari, vincere.



Luca Cadalora

HOCKENHEIM. Poco più di tre settimane di sosta, decine di test condotti a turno da tutte le squadre sulle piste di mezza Europa e il campionato mondiale della velocità riprende domenica a Hockenheim il suo cammino con il G.P. di Germania che ha in programma oggi la prima giornata di qualificazioni. La prima fase di cinque gare (giusto un terzo del campionato) si è chiusa sulla velocissima pista di Salsburg. La seconda fase si apre ancora su una pista ultrarapida quella di Hockenheim che tra quelli destinate ad ospitare gare iridate è il circuito sul quale si raggiungono le medie più elevate. È quindi possibile che, come nel G.P. d'Austria nella combattivissima ma 250 siano le Honda a recitare il ruolo di favorite col probabile inserimento delle Aprilia. Se così sarà a Hockenheim potrebbe celebrarsi un'altra festa dei piloti italiani che dopo un difficile avvio di campionato in Austria hanno rotto il digiuno con la vittoria ottenuta da Doriani Romboni su i loro Caprossi. I due promettono di essere ancora protagonisti assieme all'altro «azzurro» della Honda Massimiliano Biaggi e a i loro Reggiani pilota ufficiale dell'Aprilia. Per gli italiani i favoriti numero uno sarà come al Salsburg il pilota tedesco che sulla pista di casa è temibilissimo. Attesa per la Gilera sino a qui inconfondibile che si ripresenta dopo la piccola rivoluzione nel reparto corse di Arcore dove il responsabile non è più l'ingegner Federico Martini. Ma attesa è anche la Yamaha che seppure dilaniando di velocità in Austria si è difesa brillantemente con il capoclassifica in data i cristiani Harada. Yamaha attesa alla prova anche nella 500 che lo scorso mese ha riproposto un italiano. Luca Cadalora capace anche se per pochi chilometri di mantenere il comando della gara. Con lui l'attenzione degli sportivi di

casa nostra si sta per la Gilera nella speranza che sappia competere con Suzuki Yamaha e Honda i Suzuki lungamente inframazzati ciascuno da una cilindrata potranno fermarsi gli spettacolari «treni» composti sino da dieci motori. Specifico nella 125 dove è più atteso il riscatto degli italiani con Ezio Gianola e Fausto Gresini e Bruno Casanova. La vittoria in tutte le classi i piloti se la giocheranno però nella parte finale della pista quella ricca di curve inscritta nel «motodromo» vero stadio del motorsport con tribune capaci di ospitare oltre 60.000 spettatori.

Navratilova A Wimbledon giocherà coi pantaloni

LONDRA. La tennista statunitense Martina Navratilova nove volte campionessa a Wimbledon ha deciso di rompere la tradizione del tennis londinese, e di giocare la prossima edizione in pantaloncini anziché con il gonnellino. La Navratilova ha detto di non gradire la gonna che peraltro usa soltanto per giocare a tennis. La campionessa si ha già esordito in braghette blu ai tornei di Beckenham e Birmingham. Ho iniziato la mia carriera in pantaloncini e probabilmente la terminerò alla stessa maniera. Così non dovre preoccuparmi del folate di vento e nullo del tempo, potrò concentrarmi meglio sul gioco.

Petrovic addio. Tutti i componenti della nazionale croata di basket e i giocatori del Cibona e del Sibenka parteciperanno oggi ai funerali di Drazen Petrovic, morto lunedì scorso in un incidente automobilistico.

Pavarotti a cavallo. È stato presentato in un'aula del «Pavarotti International» una gara Cno di equitazione di San Marino 500.000 dollari, il montepremi si aggirerà dal 16 al 19 settembre a Modena.

Finali Nba. I Chicago Bulls hanno vinto la gara uno delle finali del campionato professionistico di basket Usa 100 a 92 sul Phoenix Suns.

Larini ok. Esaltante doppio successo del pilota italiano (su Alfa Romeo 155 V6 11) nelle due manches valide per la 6ª prova del campionato turismo tedesco.

Ternana nuova. Una cordata di imprenditori locali è pronta a rilevare la formazione umbra di calcio, dichiarata fallita dal tribunale. Il gruppo ha costituito la Ternana F.C.

Settecolli in acqua. Atleti di dodici nazioni e una folla di rappresentanza italiana prenderanno parte da oggi a domenica al 31° Irofeo Settecolli di nuoto che si svolgerà nelle piscine del Foro Italico a Roma. Dal 18 al 20 giugno sempre al Foro Italico si svolgerà invece il Roma swim.

Usa Cup. Gli Stati Uniti hanno battuto con il punteggio di 2 a 0 a Fossilora la nazionale inglese.

Mosley presidente. Il britannico è stato eletto a capo della Fisa (Federazione internazionale sport automobilistici).

Formula 1. Il prossimo mondiale prenderà il via il 13 marzo in Sudafrica e si concluderà il 16 novembre.

Ciao Oscar. Il giocatore brasiliano di basket da 11 anni in Italia ha annunciato che la prossima stagione giocherà in Spagna. Da noi ha militato a Caserta e Pavia.

Trovato il mezzo per inventarsi la vita

Rompe le scatole, ne fa di tutti i colori, non sta ferma un attimo: siete pronti a uscire con lei?

RENAULT TWINGO. SIETE PRONTI A PROVARLA SABATO 12 E DOMENICA 13? TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA. Includes image of a Renault Twingo car and Renault logo.